



## **Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino**

Via Bologna n. 47 – 10100 Torino  
(Tel. 011/432.78.01 - Fax 011/432.78.26)

### **PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNUALI EX ART. 4 – D. LGS. 240/2006**

#### **ANNO 2017**

I risultati della attività complessivamente svolta nel decorso periodo inducono anzitutto a mantenere l'attuale assetto organizzativo, che ha garantito un invidiabile standard di efficienza consentendo l'integrale smaltimento del notevole carico annualmente sopravvenuto.

Nell'intento di apportare ulteriori miglioramenti appare opportuno introdurre o comunque rafforzare le seguenti strategie, sinteticamente elencate:

- Promozione di soluzioni operative (da condividere, anche nelle forme di protocolli di intesa, con le Procure e con i difensori) che consentano di rendere più agile il procedimento di sorveglianza. In tale processo di semplificazione saranno ancora più coinvolti tutti gli Uffici del distretto;
- Fissazione tendenzialmente ancora più urgente e celere delle udienze Collegiali nel momento in cui si realizzino effettivamente i presupposti per la decisione sulle misure richieste (in merito da tempo si cerca di attuare la celebrazione di una udienza in più al mese, stante il continuo incremento del numero di procedimenti iscritti e valutata anche l'opportunità di non aumentare oltremisura il numero di casi trattati ad ogni udienza: al momento si stanno vagliando tutte le reali possibilità nonché le difficoltà e gli inconvenienti connessi a tale soluzione);
- Messa a disposizione dei detenuti di modelli e di adeguata modulistica per la formulazione delle varie istanze, incentivando il ricorso all'azione ed alla attività del Volontariato per supportare le nozioni giuridiche degli stessi;
- Utilizzo sempre più diffuso, con riferimento alla trattazione di tutti i procedimenti di sorveglianza, dello strumento telematico per l'acquisizione delle istanze e della relativa documentazione a corredo, con immediato invio da parte dell'amministrazione interessata degli elementi decisori più rilevanti;
- Delega alla Direzione U.E.P.E. di alcune limitate funzioni, preventivamente predeterminate, così da sgravare l'organo giudiziario da decisioni di natura eminentemente amministrativa;
- Prescrizioni più snelle ma maggiormente mirate e personalizzate in materia di detenzione domiciliare e di affidamento in prova, ordinario e terapeutico, in vista soprattutto di una incentivazione di attività risarcitorie e/o restitutorie;
- Più coordinato ed intenso confronto tra Regione, A.S.L., magistratura di sorveglianza ed Amministrazione Penitenziaria relativamente alla gestione della sanità penitenziaria e, in generale, alla salute del detenuto in quanto diritto costituzionalmente garantito;
- Analoghe iniziative da attivare per il trattamento dei soggetti tossicodipendenti;
- Istituzione, quantomeno a livello periferico, di un tavolo permanente di consultazione e confronto con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, al fine di favorire un più proficuo interscambio informativo in uno con il miglior utilizzo possibile delle poche

risorse a disposizione a sostegno dei comuni obiettivi, specie in materia di tutela dei diritti dei detenuti;

- Più esteso ricorso alla rete intranet per favorire la celerità e l'efficacia delle comunicazioni istituzionali, con evidenti benefiche ricadute sui tempi ed i modi delle pronunce di sorveglianza;
- Promozione di sempre più frequenti riunioni tra i magistrati del distretto e con altri organismi coinvolti nelle specifiche problematiche, per la discussione sui profili maggiormente controversi e per la fissazione di punti di convergenza di massima sui medesimi, nonché per assicurare un costante monitoraggio dell'andamento dei vari Uffici.
- Come auspicato dalla Circolare per la Formazione delle Tabelle 2017-2019, al fine di assicurare una adeguata funzionalità, verrà approfonditamente esaminata la possibilità di adottare moduli organizzativi che tendano alla costituzione di un ufficio del magistrato di sorveglianza, con idonea provvista di personale amministrativo di diretta collaborazione

In definitiva l'obiettivo primario sembra essere quello di portare a compimento nel modo più efficiente i processi organizzativi già elaborati ed attualmente in corso, nella convinzione che il percorso intrapreso e le soluzioni adottate siano le più confacenti al buon funzionamento del Tribunale di Sorveglianza.

### **Situazione del Tribunale di Sorveglianza di Torino e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino**

La maggiore criticità – di cui risente tuttora l'Ufficio - negli ultimi anni è stata determinata dai numerosi interventi legislativi che si sono via via abbattuti sulla magistratura di sorveglianza e, di conseguenza, sulle cancellerie del Tribunale di Sorveglianza e degli Uffici di Sorveglianza, a partire dal ricorso al mezzo deflattivo rappresentato dal cd. “decreto Alfano”, favorito dalla intervenuta estensione dei limiti temporali di ammissibilità (18 mesi anziché 12), all'istituto della c.d. liberazione anticipata speciale di cui al decreto legge 23 dicembre 2013, n. 146, recante misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria, convertito, con modificazioni, in legge 21 febbraio 2014, n. 10, con la conseguente presentazione di migliaia di nuove istanze e, da ultimo, il rimedio compensativo risarcitorio introdotto dall'art. 1 del decreto legge 26.6.2014 n. 92, convertito nella legge. 11.8.2014 n. 117.

L'incremento delle istanze pervenute ha comportato necessariamente un accrescimento della mole di lavoro, in termini di aumento dei fascicoli, dell'attività istruttoria, nonché dell'attività relativa all'esecuzione dei provvedimenti, esecuzione connotata dalle caratteristiche della tempestività e spesso dell'urgenza, trattandosi non solo di provvedimenti relativi a soggetti in stato di detenzione, ma anche di provvedimenti relativi a soggetti liberi, allorquando si tratti di eseguire provvedimenti di rigetto di istanze di misure alternative formulate da parte di soggetti in stato di libertà.

Occorre peraltro rilevare che il *trend* giurisprudenziale del Tribunale di Sorveglianza di Torino e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino si inserisce all'interno di un processo di continuo incremento della produttività dell'ufficio, incremento che a cascata si riversa sulle cancellerie.

L'analisi delle statistiche dell'anno 2016 evidenzia una costante e considerevole sopravvenienza dei provvedimenti di competenza, sia per quanto riguarda l'ambito collegiale, che per quanto

concerne l'ambito monocratico.

Ancora una volta ci si trova a commentare, espressione di una tendenza che pare ormai stabilizzata, numeri costantemente attestati intorno ad una soglia di problematica gestione, sia per ciò che concerne l'ambito collegiale che per quello monocratico (a livello esemplificativo si segnala come sia riscontrato nel periodo in considerazione un significativo consolidamento delle istanze monocratiche intorno ai 20.000 affari per il solo Ufficio di Sorveglianza di Torino). Tale situazione di sofferenza, rilevabile d'altronde a livello nazionale, è stata del resto ancora di recente autorevolmente ribadita dal C.S.M. con la delibera consiliare 11/11/2015 (“.....la proposta intende corrispondere all'esigenza di sgravare la magistratura di sorveglianza, le cui competenze sono sempre più cresciute nel corso degli ultimi due anni per effetto dei ricordati interventi di contrasto al sovraffollamento penitenziario.”).

Tale situazione emergenziale è stata oltretutto affrontata nel 2016 con la scopertura di un posto di Magistrato presso l'Ufficio di Sorveglianza di Torino (coperto solo a fine novembre 2016) e con l'Ufficio di Sorveglianza di Alessandria da inizio settembre dimezzato nell'organico di magistratura a seguito di trasferimento ad altro Ufficio di un magistrato (posto successivamente coperto nel mese di gennaio 2017), percentuali apparentemente insignificanti ma di notevole impatto rispetto a strutture già di per sé esigue e comunque sicuramente insufficienti a far fronte alle nuove ed ulteriori funzioni esecutive via via assegnate al Tribunale di Sorveglianza, come ancora di recente ribadito in sede di confronto con il Ministero della Giustizia.

Particolare fattore di “stress” – superate ormai le passate criticità legate al sempre più insistito ricorso al mezzo deflattivo rappresentato dal cd. “decreto Alfano”, favorito dalla intervenuta estensione dei limiti temporali di ammissibilità (18 mesi anziché 12), soprattutto per le eccessive ed immotivate aspettative riposte sull'efficacia dell'istituto da parte del mondo politico e dall'opinione pubblica in genere, con ovvie ricadute sugli atteggiamenti talvolta estremamente rivendicativi dei condannati coinvolti – la “pioggia” di interventi legislativi che si sono progressivamente abbattuti su questo organo giudiziario, la cui attuale acquisita centralità nel sistema penale italiano non è stata peraltro mai adeguatamente valorizzata mediante la dotazione di mezzi e strumenti adeguati e sufficienti.

Dapprima ed ancora soprattutto l'istituto della c.d. liberazione anticipata (ordinaria e speciale ai sensi del D.L. 146/13) che, intasando la magistratura di sorveglianza di migliaia di nuove istanze (ben 3.785 complessivamente sopravvenute solo presso l'Ufficio di Sorveglianza di Torino), ha di fatto addossato esclusivamente ad essa la soluzione delle problematiche di cui al sovraffollamento carcerario.

Ma soprattutto il rimedio compensativo risarcitorio introdotto dal D.L. 92/14 sulla scia di precise sollecitazioni internazionali, fonte immediata di interpretazioni discordanti e di problemi applicativi, ha posto le premesse – in attesa di auspicabili interventi chiarificatori – per un ulteriore sensibile rallentamento dell'attività decisionale (dipendente non tanto dal numero dei procedimenti sopravvenuti – 100 presso l'Ufficio di Torino, in sensibile calo rispetto al periodo immediatamente successivo l'introduzione dello specifico strumento – ma dalle difficoltà pratiche di accertamento di situazioni fluide, per lo più prive di riscontri oggettivi e talvolta temporalmente assai risalenti, considerazioni alla base delle percentualmente elevate pronunce reiettive).

Come già in precedenza più volte sottolineato, sicuramente delicato appare pertanto il rispetto di una tempistica adeguata, confacente alle particolari funzioni attribuite al Tribunale di Sorveglianza: da una parte la necessità di garantire una puntuale e sollecita valutazione delle istanze relative a detenuti – cui in ipotesi potrebbe essere applicata più idonea misura alternativa

o comunque altro strumento premiale – dall'altra l'esigenza di non oltremodo procrastinare il giudizio su quei soggetti che – beneficiando del meccanismo sospensivo ex art. 656 c.p.p. – godono di un incondizionato *status libertatis*, la cui eccessiva dilatazione costituisce fattore primario di inefficacia dell'intero sistema esecutivo.

Alla luce di questi rilievi ancora una volta si rimarca – non sembrando consentire l'attuale situazione modifiche di tipo organizzativo, sotto il profilo dell'aumento del numero di udienze o del carico di esse – l'opportunità di salvaguardare il ruolo del Presidente quale "filtro" delle istanze attraverso lo strumento di cui all'art. 666 c.p.p.. Paradossalmente la stessa efficienza e la celerità di questo Tribunale di Sorveglianza costituisce infatti fattore moltiplicatore delle istanze, risultando spesso per l'interessato più agevole e meno costoso limitarsi semplicemente a reiterare la richiesta già respinta anziché proporre ricorso per cassazione. La esercitata funzione presidenziale di "filtro" per tale massa di istanze sostanzialmente ripetitive può dunque efficacemente limitare tale strategia, contribuendo, in sinergia con un opportuno confronto con il foro e con gli operatori del carcere, a far pervenire al vaglio giudiziale solo procedimenti maturi per la decisione di merito, conseguendosi con evidenza risparmi di tempi e risorse.

Il sensibile consolidamento del numero di tali decreti comprova del resto il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo fissato, attestando della raggiunta maggior consapevolezza e cura nella formulazione delle istanze da parte degli interessati, in uno con la dovuta prudenza nell'utilizzo di uno strumento per sua natura lesivo delle garanzie assicurate dal contraddittorio. Tale puntuale vaglio iniziale risponde del resto anche alle esigenze degli stessi soggetti coinvolti, suggerendo già *ab initio* quell'opportuno sforzo volto ad incardinare esclusivamente domande comunque supportate da un minimo di fondatezza e non invece puramente pretestuose o defatigatorie.

Di immediata percezione sono stati i vantaggi così derivati, non da ultimo l'eccezionale risparmio di risorse umane ed economiche ( complesse istruttorie, accertamenti, notifiche, traduzioni da istituti penitenziari talvolta molto distanti, compensi difensivi molto spesso a carico dello Stato) da altrimenti destinarsi in maniera ben più mirata, e ciò anche a beneficio degli stessi interessati, già da subito – come anche più sopra rimarcato – indirizzati a più consone strategie difensive.

Significativa anche l'introduzione di istruttorie più accurate e dirette dallo stesso Presidente, meccanismo che ha consentito una forte diminuzione del numero dei procedimenti rinviati. Il potenziamento del diretto controllo dei magistrati sull'istruttoria costituisce infatti una esigenza indefettibile per garantire efficienza e produttività, attesa la progressiva giurisdizionalizzazione dell'attività della magistratura di sorveglianza e la sempre maggiore complessità dei procedimenti, i quali impongono un attento esame sulle condizioni di ammissibilità e di procedibilità delle istanze di misure alternative.

Sulla scia di questa impostazione tutti i Magistrati del Distretto stanno anch'essi ricorrendo a procedure maggiormente semplificate e ad un miglior coordinamento con tutti gli organi interessati alla fase dell'esecuzione penale, così da corrispondere alle generali aspettative con la consueta efficacia e con una tempistica ancor più accelerata.

Si ribadisce ancora una volta come le istanze dei detenuti, eventuali revoche di già concessi benefici e le varie impugnazioni vengano decise nell'arco di 1/3 mesi dalla loro proposizione, mentre le istanze dei soggetti che attendono in libertà la pronuncia del T.S. trovino risposta in 3/5 mesi al massimo (dovendosi oltretutto sottolineare come talvolta un opportuno rinvio della decisione consenta di acquisire informazioni più dettagliate nonché di meglio valorizzare il dato normativo rappresentato dalla condotta *post delictum*).

Si ritiene di salvaguardare in tal modo la duplice funzione preventiva e riabilitativa della sanzione penale, frustrata ove si ravvisi il caso di una sottoposizione del reo alla pena inflitta molto tempo dopo la commissione del fatto di reato, come pure dall'eccessivo ritardo nella concessione del beneficio al detenuto meritevole.

Ma la reale sfida che il Tribunale di Sorveglianza è stato obbligato ad affrontare negli scorsi anni ha riguardato indubbiamente la drammatica situazione di sovraffollamento delle carceri piemontesi, fattore che in concreto ha determinato il sensibile deterioramento delle condizioni di vita dei detenuti e la compressione di diritti fondamentali, con conseguente, inevitabile obliterazione della funzione rieducativa della pena di cui all'art. 27 Costituzione.

Si tratta ora di continuare a porre attenzione al monito, rivolto a ciascun Pubblico Ministero e Giudice, di ricorrere quindi il più ampiamente possibile a misure alternative alla detenzione ed a riorientare la loro azione verso un minor ricorso alla carcerazione.

Occorre perciò rilanciare su questi temi l'impegno e la responsabilità di tutti gli organi giudiziari. Ovviamente in primo piano le ripercussioni sulla politica penale dei giudici della sorveglianza.

Sul punto questo Presidente ha del resto più volte insistito sulla specifica funzione della magistratura di sorveglianza a garanzia dei diritti dei reclusi, nonché sulla presunzione di una positiva evoluzione della personalità del condannato, in assenza di successive significative manifestazioni di recidivanza.

Alla luce dei dati più recenti è lecito affermare come la delicata sfida sia stata non solo affrontata ma in buona parte superata.

Il significativo decremento della popolazione detenuta, attesta gli evidenti risultati dello sforzo indefesso compiuto dalla magistratura di sorveglianza piemontese, in linea con le superiori direttive impartite dalla CEDU.

Relativamente all'anno 2017, si precisa che a fronte di un tendenziale atteggiamento di rigore che verrà assunto verso richieste generiche e non connotate da sicure prospettive, si osserverà la massima considerazione per le necessità terapeutiche dei tossicodipendenti e degli alcool dipendenti, come pure la massima attenzione per coloro che lamentano gravi problematiche sanitarie, seriamente scremando le fattispecie comprovate da quelle meramente strumentali e manipolatorie.

In definitiva, ponendo altresì attenzione alla circostanza che statisticamente un numero non trascurabile di persone detenute risulta nella posizione di non definitivi – come tali sottratte alla specifica competenza della magistratura di sorveglianza – se ne deduce il notevolissimo impatto nella Regione del sistema esecutivo alternativo, tale da contribuire, in uno con gli ulteriori strumenti predisposti dal legislatore, alla efficace operazione di contenimento degli ingressi carcerari. La crescita progressiva di un tale fenomeno dovrebbe così determinare, nel giro di pochi anni, un percentualmente maggior ricorso allo strumento alternativo piuttosto che al carcere, in adesione alle raccomandazioni ricevute soprattutto a livello europeo ed alle condivise preoccupazioni discendenti anche da una edilizia penitenziaria chiaramente insufficiente ed obsoleta, pur senza sottostimare le imprescindibili esigenze di sicurezza della collettività, salvaguardabili solo mediante criteri selettivi il più possibile esenti da errori di giudizio.

Ragioni di superiore civiltà impongono il definitivo consolidamento di un tale risultato.

Ne consegue pertanto la necessità di portare a compimento i processi organizzativi già elaborati ed attualmente in corso, nella convinzione che l'indirizzo intrapreso e le soluzioni adottate siano le più confacenti al buon funzionamento del Tribunale di Sorveglianza di Torino.

Pur tuttavia il tendenziale aumento delle sopravvenienze, in allarmante esplosione nel corso dell'ultimo triennio, induce serie preoccupazioni, a fronte degli organici dei magistrati ed in particolare del personale di cancelleria, che già oggi appaiono insufficienti e che ben presto si mostreranno totalmente inadeguati.

Sotto questo profilo la tradizionale e radicata sottovalutazione delle problematiche della sorveglianza e dell'esecuzione penale in genere non induce a soverchie speranze ed a ottimistiche aspettative.

Nel quadro generale deve altresì valutarsi il ruolo fondamentale svolto dagli operatori dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Essi infatti sono non solo preposti come affidatari a guidare il cammino di recupero dei condannati ammessi alla prova, ma seguono altresì nel reinserimento esterno tutti i soggetti ammessi a misure alternative e tutti quelli sottoposti a misure di sicurezza non detentive, prestano opera di consulenza alle direzioni degli istituti penitenziari per favorire il buon esito del trattamento intramurario ed eseguono - su richiesta della magistratura di sorveglianza - le inchieste sociali utili a fornire i dati occorrenti per la decisione dei procedimenti in materia di misure alternative alla detenzione e di misure di sicurezza.

L'apporto da loro dato al lavoro dei Magistrati e del Tribunale di Sorveglianza è preziosissimo, poiché per un verso consente l'inserimento nel giudizio di elementi di valutazione professionalmente reperiti in ordine alla situazione socio-familiare, lavorativa e personale dei condannati, e per altro verso, nel momento di esecuzione concreta delle misure alternative o di sicurezza, fornisce tutti i dati necessari per valutare le eventuali necessità di modifica delle prescrizioni a cui affidati, semiliberi, detenuti domiciliari, liberi vigilati vengono sottoposti, e la natura e gravità delle eventuali violazioni di dette prescrizioni.

#### Tribunale di Sorveglianza di Torino

I procedimenti pendenti a inizio dell'anno 2016 risultavano pari a n. 2685; nel corso dell'anno sono sopravvenuti n. 10424 procedimenti; i definiti sono stati n. 8642; i procedimenti pendenti a fine anno risultavano n. 4467 (dati estrapolati da SIUS)

In considerazione della mole di lavoro, è stato mantenuto un intenso calendario di udienze. Ogni settimana, salvo il periodo feriale, sono state infatti celebrate due udienze di Tribunale, per un totale di 78 udienze nel corso dell'anno 2016

Come già precisato in precedenza, l'adozione dei decreti di non luogo a provvedere o di inammissibilità ha contribuito ad una deflazione del numero di procedimenti portati alla decisione di merito del collegio.

#### Ufficio di Sorveglianza di Torino

I procedimenti pendenti a inizio dell'anno 2016 risultavano pari a n. 2472; nel corso dell'anno sono sopravvenuti n. 17732 procedimenti; i definiti sono stati n. 17601; i

procedimenti pendenti a fine anno risultavano n. 2603 (dati estrapolati da SIUS)

In considerazione della mole di lavoro, è stato mantenuto anche nel corso dell'anno 2016 un intenso calendario di udienze (n. 50 udienze d'ufficio).

Grazie all'imponente sforzo comune, in uno con il mantenimento – anche per l'anno 2017 - di un intenso calendario di udienze, sia collegiali che monocratiche, - si intendono confermare i risultati già conseguiti nel corso degli scorsi anni.

## SITUAZIONE DELLE RISORSE PERSONALI

### Organico dei magistrati del Tribunale di Sorveglianza

	Posti in organico	Magistrati in servizio alla data del 31 marzo 2017
Presidente del Tribunale di Sorveglianza	1	1
Magistrati di Sorveglianza di Torino	6	6
Magistrati di Sorveglianza di Alessandria	2	2
Magistrati di Sorveglianza di Cuneo	2	2
Magistrati di Sorveglianza di Novara	2	2
Magistrati di Sorveglianza di Vercelli	3	3

I dati sono riportati nell'allegato 1

### Esperti non togati

Gli esperti non togati (medici, psicologi, educatori e assistenti sociali) che hanno composto nel 2014/2016 sono stati in media n. 26 (tenuto conto di alcune rinunce/cessazioni a fronte dei 30 esperti nominati e /o confermati con D.M. 20 gennaio 2014 per il triennio 2014-2016).

A decorrere dal mese di gennaio 2017 gli esperti non togati sono 32, a seguito conferme e nuove nomine in esito al bando per il triennio 2017 - 2019

A seguito della Circolare C.S.M. P 19453/2015 del 26/10/2015, avente ad oggetto: Pratica num. 24/VA/2015: Criteri per la nomina e conferma degli esperti dei Tribunali di sorveglianza per il triennio 2017-2019, nonché a seguito della deliberazione emessa in data 9 novembre 2016 dal Consiglio Superiore della Magistratura, con D.M. 23 novembre 2016 sono stati nominati n. 21 nuovi esperti del Tribunale di Sorveglianza di Torino, per il triennio 2017-2019 e sono stati confermati n. 11 esperti del medesimo Tribunale di Sorveglianza per il triennio 2017/2019

In merito si riscontra l'indubbia difficoltà dovuta al permanere di uno scarsissimo numero di medici, stante il sempre crescente numero di istanze volte ad ottenere benefici penitenziari sulla base di asserite condizioni di salute incompatibili con lo stato detentivo e la conseguente necessità di garantire ad ogni udienza la presenza in collegio di un esperto avente competenze mediche specifiche, non fungibili per la loro peculiarità.

I dati sono riportati nell'allegato 2

## Organico del personale amministrativo e ausiliario

Il D.M. 19 maggio 2015 relativo alla Rideterminazione delle piante organiche del personale amministrativo non dirigenziale delle singole strutture centrali e periferiche dell'amministrazione giudiziaria, prevede per il Tribunale di Sorveglianza di Torino la seguente ripartizione:

AREA	QUALIFICA	N° UNITA'
prima	ausiliario	5
seconda	conducente automezzi	4
	operatore giudiziario	6
	assistente giudiziario	12
	cancelliere	5
terza	funzionario giudiziario	8
	direttore amministrativo	1
Totale		41

Alla data del 31 marzo 2017, risultano in servizio effettivo presso il Tribunale di Sorveglianza n. 36 unità di personale amministrativo (aree I, II e III), corrispondenti a circa 35 unità FTE (full time equivalent), considerato il personale in part-time e in congedi vari.

In seguito alle varie disposizioni organizzative adottate nel corso degli ultimi anni i servizi dei citati uffici sono articolati in uffici amministrativi, nonché in cancellerie penali distinte per il Tribunale di Sorveglianza e per l'Ufficio di Sorveglianza.

I servizi del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino sono garantiti dal personale assegnato al Tribunale di Sorveglianza di Torino.

I dati completi relativi alle risorse umane impiegate sono riportati nell'allegato 3.

Al fine di migliorare l'efficienza ed il buon andamento del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino, nonché la qualità del servizio, si è proceduto nel corso degli anni a continue riorganizzazioni, finalizzate a garantire funzionalità ed efficienza tenendo altresì conto dell'esigenza di riduzione delle prestazioni di lavoro straordinario, sia in un'ottica di contenimento dei costi, che in considerazione dell'esiguità delle risorse disponibili.

Relativamente ai servizi di cancelleria del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino, gli interventi riorganizzativi sono stati finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, pur in presenza di un costante e preoccupante decremento delle risorse umane e hanno comportato frequenti riallocazioni del personale per un migliore utilizzo dello stesso; tali interventi sono stati attuati in una logica di fattiva collaborazione tra i diversi uffici del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino ai quali è assegnato il personale amministrativo e attraverso una tempestiva programmazione e organizzazione delle attività, una costante azione di monitoraggio e rimodulazione delle attività, e una continua verifica e misurazione dei risultati e riprogettazione dei comportamenti.

Tutti i servizi di cancelleria del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino sono organizzati attraverso la costituzione di idonei gruppi di lavoro che curano i vari procedimenti dalla presentazione delle istanze, all'istruttoria, all'esecuzione dei provvedimenti e alla tenuta e cura degli originali dei provvedimenti.

(l'attuale organizzazione è riportata nell'allegato n. 4)

## CRITICITA' E ATTIVITA' PER L'ANNO 2017

Gli interventi organizzativi attuati nel corso degli ultimi anni hanno permesso sino ad ora di recuperare parzialmente le sacche di arretrato che si erano man mano venute a creare.

La maggiore criticità – di cui risente tuttora l'Ufficio - negli ultimi anni è stata determinata dai numerosi interventi legislativi che si sono via via abbattuti sulla magistratura di sorveglianza e, di conseguenza, sulle cancellerie del Tribunale di Sorveglianza e degli Uffici di Sorveglianza, a partire dal ricorso al mezzo deflattivo rappresentato dal cd. “decreto Alfano”, favorito dalla intervenuta estensione dei limiti temporali di ammissibilità (18 mesi anziché 12), all'istituto della c.d. liberazione anticipata speciale di cui al decreto legge 23 dicembre 2013, n. 146, recante misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria, convertito, con modificazioni, in legge 21 febbraio 2014, n. 10, con la conseguente presentazione di migliaia di nuove istanze e, da ultimo, il rimedio compensativo risarcitorio introdotto dall'art. 1 del decreto legge 26.6.2014 n. 92, convertito nella legge 11.8.2014 n. 117.

La costante e considerevole sopravvenienza delle istanze che pervengono al Tribunale di Sorveglianza e all'Ufficio di Sorveglianza di Torino comporta necessariamente un accrescimento della mole di lavoro, in termini di aumento dei fascicoli, dell'attività istruttoria, nonché dell'attività relativa all'esecuzione dei provvedimenti, esecuzione connotata dalle caratteristiche della tempestività e spesso dell'urgenza, trattandosi non solo di provvedimenti relativi a soggetti in stato di detenzione, ma anche di provvedimenti relativi a soggetti liberi, allorquando si tratti di eseguire provvedimenti di rigetto di istanze di misure alternative formulate da parte di soggetti in stato di libertà.

A fronte di un carico di lavoro che permane elevato non solo per gli adempimenti legati all'attività delle cancellerie, ma anche relativamente all'attività degli uffici amministrativi (per ulteriori adempimenti di carattere statistico, contabile e fiscale che richiedono un costante aggiornamento da parte del personale), le risorse umane - come si è accennato - decrescono inesorabilmente.

Il personale in servizio è infatti appena sufficiente a garantire la copertura dei servizi e, nei casi di assenze impreviste e non programmabili (ad esempio malattie prolungate), si accentua la carenza di personale, elemento che può costituire un grave ostacolo all'adeguato funzionamento dell'ufficio, rendendo difficoltoso fare fronte in tempi e modi adeguati all'ingente domanda di giustizia che perviene.

Destano inoltre particolare preoccupazione le limitazioni alle attività lavorative e le prescrizioni impartite dal medico competente (sul totale del personale - probabilmente anche a causa dell'elevata età media del personale - sono infatti ormai poche le persone senza limitazioni e prescrizioni!), atteso che anche tale elemento incide sulla organizzazione delle attività (ad esempio prescrizioni inibenti l'attività di assistenza in udienza e prescrizioni limitanti il contatto con il pubblico).

Sempre più le conoscenze e le abilità operative (il cd know how) per determinate attività diventano dominio esclusivo di poche unità, con il rischio di paralisi delle attività stesse nei casi

di assenza del suddetto personale.

Anche nel corso dell'anno 2017 si prevede di continuare ad agire attraverso interventi in ambito organizzativo, mirati al mantenimento degli standard di attività, al fine di garantire la funzionalità complessiva dell'ufficio, affrontando con le unità di personale presenti il carico di lavoro, sia ordinario che straordinario.

La principale criticità è costituita dalla possibile formazione - nei vari settori di attività - di sacche di arretrato.

Al fine di evitare il formarsi di arretrato e - laddove già esistente - di attuare manovre correttive tendenti al decremento del backlog, verrà attuata nel corso del 2017 una costante azione di programmazione e monitoraggio delle attività e di pianificazione delle risorse, anche attraverso l'analisi dei processi lavorativi e la verifica della possibilità di snellire le procedure, azione fondamentale per sopperire alla costante riduzione del personale, individuando soluzioni finalizzate al miglioramento delle prestazioni rese.

Si procederà, a partire dalla ricognizione sulla distribuzione dei carichi di lavoro, attraverso la razionalizzazione delle risorse disponibili, all'attuazione degli interventi riorganizzativi, comportanti la eventuale riallocazione delle risorse stesse o la rimodulazione dei carichi di lavoro, nonché alla semplificazione delle procedure.

La revisione della struttura organizzativa comporterà inoltre approfondimenti circa le modalità di erogazione dei servizi, con l'adozione di eventuali interventi correttivi; detta riprogettazione dei servizi resi contribuirà, nel contempo, all'innalzamento del livello di efficienza dell'intero Ufficio.

### **Valorizzazione delle risorse umane**

Risulta indispensabile, per il raggiungimento dell'obiettivo succitato, valorizzare le risorse umane, coinvolgendo tutto il personale in servizio, anche attraverso follow up individuali e riunioni motivazionali

Parimenti indispensabili appaiono le iniziative di formazione, soprattutto quelle relative all'addestramento informatico del personale al pieno utilizzo degli applicativi in uso nell'Ufficio.

Si evidenzia infine l'importanza dello strumento della valutazione del personale, che - oltre a costituire un adempimento previsto da precise disposizioni normative e contrattuali - rappresenta il passaggio obbligato per l'individuazione e applicazione di un sistema di misurazione e di valutazione delle attività e, conseguentemente, di verifica del raggiungimento dei risultati, in termini di miglioramento della qualità del servizio.

In tale processo di cambiamento culturale, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento di tutto il personale, considerando la rilevanza dell'aspetto motivazionale in ogni modifica organizzativa e dando alto dell'elevato apporto di collaborazione fornito dal personale.

Nel corso dell'anno 2017 si vuole porre particolare attenzione alla valorizzazione del personale, sia in termini di migliore utilizzo delle professionalità esistenti, stimolando nuove potenzialità, che in termini di esperimento di azioni finalizzate alla formazione e all'addestramento di personale in stage e/o percorso formativo//distacco/utilizzo, a seguito di convenzioni e/o protocolli d'intesa.

Verranno attuati - in una logica di fattiva collaborazione tra i diversi uffici del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino ai quali è assegnato il personale amministrativo - interventi mirati di riorganizzazione delle attività e delle assegnazioni del personale, atteso che, nell'ambito dell'utilizzo ottimale delle risorse umane, il criterio organizzativo della rotazione del personale rappresenta un elemento che contribuisce alla formazione del personale, accrescendone le conoscenze e la preparazione professionale.

In merito sono previsti anche interventi di temporaneo spostamento, anche parziale, del personale assegnato ai vari Uffici (Cancelleria Centrale del Tribunale di Sorveglianza e Segreterie dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino).

Come già detto in molti casi le conoscenze e le abilità operative per determinate attività diventano dominio esclusivo di poche unità, con il rischio di paralisi delle attività stesse nei casi di assenza (in particolar modo nel periodo estivo) del suddetto personale; anche per attenuare tale criticità può risultare utile lo strumento della rotazione /affiancamento del personale.

A tal fine verranno organizzate le opportune attività finalizzate all'addestramento/affiancamento del personale assegnato a nuovi compiti.

E' prevista, inoltre, la continuazione dell'esperienza, già attuata nel corso dei precedenti anni, di contatti e accordi con enti di formazione propedeutici alla stipula di convenzioni per l'attività di stage formativo presso l'ufficio giudiziario a favore di soggetti frequentanti corsi di formazione professionale o di orientamento, nonché l'inizio di contatti con gli istituti scolastici per la stipula di convenzioni per i percorsi di alternanza scuola lavoro.

Verranno inoltre realizzate le attività e le azioni finalizzate a favorire l'utilizzo di nuove risorse presso l'Ufficio, riguardanti in particolare modo personale proveniente da altri enti e in posizione di distacco (ad esempio personale di polizia penitenziaria).

Verranno inoltre privilegiate le azioni idonee ad aumentare le capacità operative del personale, favorendo la partecipazione del personale ai percorsi di formazione e/o di aggiornamento, soprattutto relativi all'impiego di nuove tecnologie e nuove modalità procedurali.

Sarà inoltre fornita una adeguata informazione circa gli impatti correlati all'introduzione di nuove normative.

### **Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa**

Nell'anno 2017 si presterà particolare attenzione ai progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, finalizzati al raggiungimento del più generale obiettivo di conseguire migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

### **Sito web del Tribunale di Sorveglianza**

Si evidenzia che il Tribunale di Sorveglianza ha un proprio sito web, strumento non solo di conoscenza e di trasparenza del servizio giudiziario, ma anche di diminuzione dell'affluenza del pubblico presso i locali del Tribunale, con conseguente benefico sgravio dei compiti informativi altrimenti sopportati dagli uffici di cancelleria. Vantaggi a cascata potranno in seguito derivare da un moltiplicato accesso diretto alle varie utilità.

Sul sito vengono attualmente inserite - con periodicità dettata dalle esigenze di informazione - le news ed è stata inserita una sezione modulistica, all'interno della quale sono reperibili ed

utilizzabili dai fruitori dei servizi i moduli - già predisposti - per le richieste di riabilitazione, di remissione del debito, di rateizzazione della pena pecuniaria, di autorizzazione per i liberi vigilati, di visione del fascicolo e di estrazione di copie.

Il responsabile del sito è il Presidente del Tribunale di Sorveglianza.

Referenti per i rapporti con lo staff della Società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., che cura sotto la loro direzione l'aggiornamento del sito sono la dott.ssa Elena Bonu - Magistrato di Sorveglianza e Magistrato di riferimento per l'informatica e la dott.ssa Nadia Ricco - dirigente amministrativo; la dott.ssa Federica Miglietta, funzionario giudiziario, è incaricata relativamente all'utilizzo del pannello di gestione.

### **Sistema di videoconferenza su rete intranet per i colloqui tra i detenuti delle case circondariali di Torino, Asti e Alba e i magistrati di sorveglianza**

Nel corso del 2017 continuerà ad essere pienamente utilizzato il sistema di videoconferenza su rete intranet per i colloqui tra i detenuti delle case circondariali di Torino, Asti e Alba e i magistrati di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino.

Il servizio, finalizzato ad agevolare e migliorare il canale comunicativo tra detenuti e magistrati di sorveglianza, favorendo i colloqui in termini quantitativi e di semplificazione delle procedure, facilita il conseguimento di molteplici vantaggi, in termini di economicità ed efficacia, permettendo di ottimizzare l'utilizzo delle limitate risorse umane, eliminando i tempi di spostamento verso gli istituti penitenziari e operando un significativo risparmio in ordine alle spese di viaggio. La fruizione di detto sistema di videoconferenza anche per le rogatorie consente di sollevare la polizia penitenziaria dall'impegnativo compito di accompagnamento dei detenuti presso la sede di questo Ufficio.

### **Sistema audio-video su rete intranet per le udienze del Magistrato di Sorveglianza e del Tribunale di Sorveglianza**

Nel corso del 2017 si intende altresì incrementare il Sistema audio-video su rete intranet per le udienze collegiali innanzi al Tribunale di Sorveglianza e per le udienze monocratiche innanzi al Magistrato di Sorveglianza di Torino, attivato nel corso del 2015, per le udienze con collegamento a distanza per i detenuti che esprimano il proprio consenso.

### **Sistema di interoperabilità SIC-SIUS**

Nel corso del 2017 proseguirà l'utilizzo a pieno regime del sistema di interoperabilità SIC-SIUS, per la trasmissione automatizzata del foglio complementare relativo ai provvedimenti della magistratura di sorveglianza dal Sistema Integrato dell'Esecuzione e della Sorveglianza (SIES - Sottosistema SIUS) al Sistema Informativo del Casellario (SIC), finalizzato a semplificare le attività degli utenti dei sistemi SIC e SIUS.

### **Razionalizzazione utilizzo dei locali dell'Ufficio adibiti a magazzino**

Atteso che nei locali dell'Ufficio adibiti a magazzino sono giacenti numerosi beni informatici che non possono più essere impiegati sia sotto il profilo dell'efficienza che dell'economicità e che non sono suscettibili di ulteriori riparazioni, si renderà necessario procedere nel 2017, al fine di un più efficiente e razionale utilizzo dei locali stessi e pur non essendo in corso rinnovi inventariali, ad una dichiarazione di fuori uso per vetustà e usura dei beni mobili o durevoli.

Unitamente al consegnatario si procederà pertanto alla ricognizione del materiale da dichiarare fuori uso, accertando che non sussistano responsabilità per incuria, negligenza, colpa grave o dolo imputabili al personale che aveva in uso il materiale e che, dato il lungo tempo trascorso

dall'acquisizione del bene lo stato d'uso è conseguente alla normale utilizzazione del materiale stesso.

Successivamente l'elenco del materiale verrà sottoposto al parere della Commissione per la dismissione dei beni mobili, appositamente nominata ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DPR 254/2002.

Oltre alla razionalizzazione dell'utilizzo dei locali adibiti a magazzino, l'espletamento della procedura di fuori uso, corredata delle necessarie scritture, garantirà risultanze contabili conformi allo stato reale del patrimonio.

### **Spese di giustizia**

Nel corso dell'anno 2017 si continuerà a mantenere adeguato il livello di funzionalità nel settore spese di giustizia, anche con interventi di coordinamento con il Funzionario delegato alla spesa individuato nel dirigente amministrativo della Corte di Appello di Torino, al fine di contribuire a garantire l'obiettivo di carattere generale di una accelerazione del processo civile e penale..

Si provvederà alla regolare liquidazione delle seguenti spese di giustizia:

- liquidazione degli onorari dei difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello stato
- liquidazione degli onorari ai difensori degli irreperibili
- liquidazione delle indennità agli esperti del Tribunale di Sorveglianza
- liquidazione degli onorari agli ausiliari del magistrato (periti, consulenti tecnici d'ufficio, ecc).

Si provvederà inoltre all'elaborazione dei CUD a favore degli esperti e dei periti e delle certificazioni delle ritenute d'acconto per gli avvocati.

Verranno altresì redatte e trasmesse la Certificazione Unica 2017 e il modello 770

### **Spese d'ufficio**

Nel corso dell'anno 2017 si procederà alle spese strettamente necessarie per il funzionamento dell'ufficio, relativamente a:

- Spese per acquisto di cancelleria, di stampati e quanto altro possa occorrere per il funzionamento dell'Ufficio
- Spese – se consentite - per rilegatura delle ordinanze del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino
- Spese postali

effettuando una attenta valutazione delle esigenze, in un'ottica di programmazione ed economia rapportata ai fondi a disposizione, operazione resa estremamente difficoltosa dal continuo aumento dei costi.

### **Spese per fotoproduttori**

Nel corso dell'anno 2017 si procederà alle spese strettamente necessarie per il funzionamento dell'ufficio, relativamente a:

- Spese per acquisto carta
- Spese per la gestione e il funzionamento delle apparecchiature di ufficio (consumabili per attrezzature informatiche)

effettuando in particolare un'analisi delle dotazioni strumentali informatiche in uso, tenendo in considerazione molteplici elementi quali il grado di obsolescenza delle medesime, il costante aumento dei costi e l'assegnazione delle risorse finanziarie, nonché limitando le stampe ai casi di effettiva necessità mantenendo il documento, laddove possibile, in formato elettronico, e, infine, incentivando ulteriormente per la stampa dei documenti l'utilizzo delle fotocopiatrici a noleggio, considerato che il contratto di leasing delle stesse comprende la fornitura dei prodotti consumabili. Tutto ciò nella consapevolezza che la promozione dell'uso di attrezzature informatiche deve essere sostenuta da un adeguato corredo di materiali di consumo.

Per l'acquisto della carta e dei consumabili per le attrezzature informatiche si aderirà alla procedura di acquisto centralizzata da parte della Corte di Appello di Torino.

### **Recupero crediti**

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita l'attività sinergica di questo Tribunale ed Equitalia Giustizia s.p.a. in attuazione della Convenzione sottoscritta in data 23/09/2010, tra Ministero della Giustizia ed Equitalia Giustizia s.p.a., per la riscossione delle spese di Giustizia. Gli adempimenti operativi previsti da questa collaborazione hanno riguardato il recupero delle somme (spese di giustizia, cassa ammende) dovute dai condannati a seguito di provvedimenti divenuti esecutivi emessi dalla Corte di Cassazione, dal Tribunale e dall'Ufficio di Sorveglianza. Parallelamente è continuata la fruizione del ruolo civile per il recupero dei crediti, derivanti dall'omesso o insufficiente pagamento del contributo unificato, e della eventuale sanzione, in riferimento ai ricorsi avverso il rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Tali attività sinergica proseguirà anche nell'anno 2017.

Saranno inoltre curate le fasi delle vicende successive del credito con emissione di provvedimenti modificativi del ruolo (sospensioni, revoca sospensioni, discarichi) originati dai procedimenti di remissione del debito.

Verrà inoltre monitorato lo stato della riscossione con l'elaborazione delle statistiche richieste, e saranno esaminati i casi di inesigibilità delle partite di credito.

### **Automezzi in dotazione:**

ALFA 159 (TG. DJ919GJ) (in assegnazione temporanea alla Corte di Appello di Torino a decorrere dal 5 aprile 2016 )

FIAT GRANDE PUNTO (TG. DY035ZS)

Nel corso dell'anno si procederà agli adempimenti connessi alla gestione degli automezzi:

- spese per esercizio dei mezzi di trasporto
- spese per manutenzione dei mezzi di trasporto
- gestione fuel card
- gestione telepass
- pagamento bollo

Anche nel corso dell'anno 2017 sarà pienamente utilizzato il sistema SIAMM per la gestione degli automezzi, attraverso la fruizione di tutte le funzionalità in esso contenute.

### **I rapporti con la Procura Generale e la Procura della Repubblica**

Nell'anno 2017 si continuerà a porre particolare attenzione alla gestione delle procedure di interesse trasversale che interessano sia il Tribunale di Sorveglianza e l'Ufficio di Sorveglianza di

Torino, che le segreterie esecuzioni penali della Procura Generale e della Procura della Repubblica, al fine di monitorare costantemente le azioni volte ad uniformare le procedure di relazione ed il *modus operandi* degli uffici interfacciati nello svolgimento dei processi operativi, con una duplice finalità: snellimento dei flussi comunicativi e ottimizzazione nell'erogazione dei servizi svolti dagli uffici medesimi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

### **I rapporti con gli altri Uffici Giudiziari**

Nel corso dell'anno 2017 si prevede di migliorare ulteriormente la collaborazione con gli altri Uffici Giudiziari, in particolare con la Corte di Appello di Torino, con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Piemonte e Valle d'Aosta, con gli Uffici addetti all'esecuzione penale esterna, in particolar modo con l'UEPE di Torino e con le Direzioni degli Istituti Penitenziari, in particolar modo con la Direzione della Casa Circondariale Lo Russo e Cutugno di Torino.

### **Logistica**

L'attuazione del progetto di trasferimento della sede del Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino nelle immediate vicinanze della sede giudiziaria torinese (presso la sede dell'ex Casa Circondariale "Le Nuove") pare – purtroppo – ancora lontana.

Detto trasferimento potrebbe soddisfare esigenze di economia, celerità e razionalità legate all'intenso interscambio di corrispondenza con gli altri uffici giudiziari, alla presenza necessaria del P.M. alle udienze del Tribunale e del Magistrato monocratico ed al notevole afflusso di difensori presso le nostre cancellerie.

In merito alla logistica non si possono non evidenziare le gravi problematiche connesse all'essere attualmente ubicati in un edificio vetusto (costruito nel 1906) dove nel corso degli anni non è mai stata effettuata una reale opera di manutenzione e che attualmente è connotato da caratteristiche di degrado.

La datazione dell'edificio evidenzia infatti la necessità di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio, a tutela sia del personale e degli utenti che della struttura.

La costruzione sita in Via Bologna 47 Torino - utilizzata dall'Ufficio - è inoltre un edificio con accertata presenza di amianto (catasto amianto n. 136). Sono infatti presenti e monitorate tubazioni a vista non coibentate contenenti amianto al 1° e al 2° piano (nelle vicinanze della scala e posizionate anche nella zona soprastante all'ingresso agli uffici del 1° piano).

In merito il Comune di Torino, sollecitato dallo scrivente Ufficio ad un intervento risolutivo, ha attivato proprio in questi giorni i lavori di bonifica.

Il Presidente e il Dirigente dell'Ufficio nel corso degli ultimi anni hanno evidenziato sistematicamente la necessità di interventi manutentivi ordinari e straordinari, sia con molteplici dettagliate relazioni (redatte praticamente ogni mese), che nel corso di sopralluoghi e riunioni con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con gli organi competenti.

In seguito alle molteplici richieste, riunioni e sopralluoghi, il Ministero della Giustizia ha recentemente assicurato la copertura finanziaria per l'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'edificio e sono iniziati i lavori.

Si prevede, pertanto, anche nel corso dell'anno 2017, un notevole dispendio di energie, soprattutto in termini di quantità di tempo dedicato alla stesura di relazioni, all'effettuazione di sopralluoghi e all'indizione e alla partecipazione a riunioni.

Relativamente alla logistica merita un accenno particolare l'archivio.

Al fine di liberare spazio per l'archivio corrente dei procedimenti definiti, annualmente viene effettuato il trasporto presso i locali di archivio ubicati presso il Palazzo di Giustizia dell'annualità di atti meno recenti.

Nel corso del 2017 sarà necessaria una riunione della Commissione di sorveglianza e di scarto degli atti d'archivio, al fine di verificare la quantità e la tipologia dei documenti che potranno essere versati all'Archivio di Stato.

### **Sicurezza sul lavoro**

Anche nel corso dell'anno 2017 verrà curato in particolar modo il corretto adempimento degli obblighi posti dal D. Lgs. 81/2008 a carico del datore di lavoro, in merito alla valutazione di tutti i rischi, con la conseguente adozione dei documenti previsti dall'articolo 28 del citato D.Lvo 81/2008.

Sempre nel corso dell'anno 2017 sarà curato l'avvio e/o l'aggiornamento del personale ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro.

### **Strumentazioni informatiche e stato dell'informatizzazione**

Gli uffici del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino sono dotati di un numero adeguato di personal computer che fungono altresì da terminali per l'accesso alla rete telematica che interconnette tutti gli uffici giudiziari.

Relativamente alle stampanti in dotazione si evidenzia che, in particolare nel primo semestre del 2016, l'Ufficio si è trovato in una situazione di sofferenza dovuta al guasto e/o deterioramento delle stampanti più obsolete; al momento il numero delle stampanti risulta adeguato, attesa la recente fornitura di nuove stampanti; fornitura che, peraltro, ha permesso unicamente di sostituire le apparecchiature guaste collegate a postazioni di lavoro.

Pur essendo installati in rete quattro fotocopiatori, per la stampa da remoto dei documenti, tale soluzione non realizza appieno le necessità degli operatori, poiché questi devono continuamente alzarsi dalla propria postazione di lavoro per prendere i documenti stampati dai fotocopiatori in rete.

Risulta ancora inadeguata la dotazione di scanner, anche atteso il considerevole utilizzo delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) denominate: [tribsorv.torino@giustiziacert.it](mailto:tribsorv.torino@giustiziacert.it) e [uffsorv.torino@giustiziacert.it](mailto:uffsorv.torino@giustiziacert.it), per la recezione e l'invio di atti relativi all'attività giudiziaria connessa ai procedimenti rispettivamente del Tribunale di Sorveglianza di Torino e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino. In merito si spera avvenga quanto prima la fornitura di nuovi scanner (anche a seguito della recente rilevazione dei fabbisogni)

La presenza dei tecnici del Presidio Cisia di Torino presso il medesimo edificio in cui è ubicato il Tribunale di Sorveglianza ha assicurato negli anni un valido supporto in campo informatico, anche per quanto attiene aspetti di assistenza non strettamente di competenza dei tecnici medesimi, grazie unicamente alla personale disponibilità e collaborazione del personale.

Si evidenzia infatti che, mentre l'assistenza per i servizi di interoperabilità di posta elettronica e di accesso ad internet, risulta congrua rispetto alle necessità evidenziate dagli utenti, l'assistenza alle postazioni di lavoro presenta tempi di evasione delle richieste piuttosto lunghi.

Purtroppo già da molti anni il Tribunale di Sorveglianza non può più fare affidamento sulla presenza perlomeno settimanale di un tecnico, come avveniva in precedenza.

Relativamente ai tempi medi di intervento, occorre distinguere tra gli interventi che possono essere effettuati da remoto e quelli che necessitano invece della presenza fisica del tecnico presso la sede dell'Ufficio; mentre la prima tipologia di intervento viene effettuata in tempi rapidi, la seconda presenta tempi molto lunghi, dando a volte l'impressione che il tecnico si rechi presso la sede dell'Ufficio solo quando è necessaria una risposta a più richieste di intervento.

Nel corso degli ultimi anni si può precisare che il tecnico della società di assistenza è stato presente presso l'Ufficio una volta ogni mese e mezzo circa. Solo ultimamente è riscontrabile una presenza più ravvicinata (1 mese circa).

Tale ultima problematica, relativa alla tempistica di risposta, condiziona a volte il tempestivo operare degli utenti.

Tra i vari applicativi in uso occorre menzionare soprattutto SIUS (sottosistema informativo per gli uffici di sorveglianza dell'applicativo SIES – Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale); detto applicativo consente la completa automazione della registrazione dei procedimenti, a partire dall'istruttoria sino all'emissione, al deposito e all'esecuzione dei provvedimenti.

Nell'ambito del progetto di interconnessione SIC-SIUS, è proseguito il sistema di trasmissione telematica al casellario giudiziale dei fogli complementari relativi a provvedimenti dell'esecuzione di cui è prevista l'annotazione nel certificato penale di ogni singolo individuo.

Relativamente agli altri applicativi in uso, oltre all'utilizzo degli applicativi del MEF inerenti la gestione del personale, all'applicativo SICOGE per la gestione delle fatture elettroniche relative sia alle spese di funzionamento che alle spese di giustizia e dell'applicativo GE.CO. per il servizio patrimoniale, si segnala l'utilizzo del sistema SIAMM ARSPG Accertamento e Recupero Spese e Pene di Giustizia, per l'attività dell'Ufficio Recupero Crediti e dell'Ufficio Spese di Giustizia, l'utilizzo di SIAMM per la gestione degli automezzi, l'accesso ai sistemi informatici di Equitalia e Punto Fisco (Agenzia delle Entrate) per l'attività di recupero dei crediti erariali relativamente alle spese di giustizia, nonché l'accesso alle banche dati DAP (per la ricezione delle posizioni giuridiche dei detenuti) e SIC (per l'acquisizione dei casellari giudiziali).

Presso l'Ufficio è in funzione il sistema di posta elettronica certificata e ordinaria nell'ambito di Script@, collegamento telematico del protocollo amministrativo.

Molto utilizzate sono la posta elettronica ordinaria (tribsorv.torino@giustizia.it; cancelleriacentrale.tribsorv.torino@giustizia.it; e uffsorv.torino@giustizia.it) e la posta elettronica certificata ((tribsorv.torino@giustiziacert.it e uffsorv.torino@giustiziacert.it) per la trasmissione al Tribunale ed all'Ufficio di istanze relative a benefici penitenziari e ad autorizzazioni, di relazioni e della corrispondenza con gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna e con gli istituti di pena.

## Sistema di Notificazioni e Comunicazioni telematiche penali (SNT)

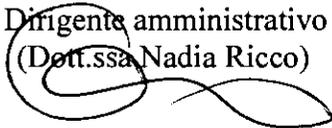
Nel corso degli ultimi anni è stata prestata particolare attenzione a porre in essere le attività per l'effettivo *avvio del* Sistema di Notificazioni e Comunicazioni telematiche penali (SNT) per la trasmissione delle comunicazioni e notifiche dei provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza di Torino e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino.

*Già nel corso dell'anno 2015, a seguito del* D.M. 27 aprile 2015, pubblicato sulla G.U. n. 107 dell'11 maggio 2015, è stato disposto l'avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica dei provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza di Torino.

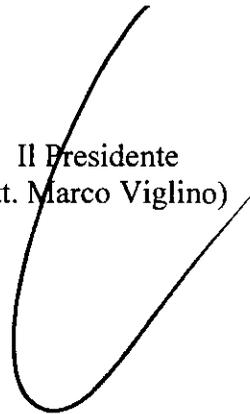
Nel mese di novembre 2016, a seguito di D.M. dell'11 ottobre 2016, pubblicato sulla G.U. n. 255 del 31 ottobre 2016, è stato disposto l'avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica dei provvedimenti dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino.

Torino, 20 aprile 2017

Il Dirigente amministrativo  
(Dott.ssa Nadia Ricco)



Il Presidente  
(Dott. Marco Viglino)





## Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino

Allegato 1

**MAGISTRATI**

*(alla data del 31.03.2017)*

Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino  
Dott. Marco Viglino Presidente

### Ufficio di Sorveglianza Torino

Magistrati di Sorveglianza

- 1) Dott. Giuseppe COCILOVO
- 2) Dott.ssa Irene Paola Gemma STRATA
- 3) Dott.ssa Elena Aurora MASSUCCO
- 4) Dott.ssa Paola VELLUDO
- 5) Dott.ssa Elena BONU
- 6) Dott.ssa Carla BELTRAMINO

### Ufficio di Sorveglianza Alessandria

Magistrati di Sorveglianza

- 1) Dott. Giuseppe VIGNERA
- 2) Dott.ssa Alessandra MAINELLA

### Ufficio di Sorveglianza Cuneo

Magistrati di Sorveglianza

- 1) Dott.ssa Cristiana GAVEGLIO
- 2) Dott.ssa Stefania BOLOGNA

### Ufficio di Sorveglianza Novara

Magistrati di Sorveglianza

- 1) Dott.ssa Lina DI DOMENICO
- 2) Dott.ssa Monica CALI

### Ufficio di Sorveglianza Vercelli

Magistrati di Sorveglianza

- 1) Dott.ssa Adele STARITA
- 2) Dott.ssa Sandra DEL PICCOLO
- 3) Dott.ssa Manuela BANO



## Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino

Allegato 2

### ESPERTI IN CARICA

(alla data del 31.03.2017)

A seguito della Circolare C.S.M. P 19453/2015 del 26/10/2015, avente ad oggetto: Pratica num. 24/VA/2015: Criteri per la nomina e conferma degli esperti dei Tribunali di sorveglianza per il triennio 2017-2019, nonché a seguito della deliberazione emessa in data 9 novembre 2016 dal Consiglio Superiore della Magistratura, con D.M. 23 novembre 2016 sono stati nominati esperti del Tribunale di Sorveglianza di Torino, per il triennio 2017-2019 i dottori:

AMASIO Paola	Psicoterapeuta
ANGELINI Melissa	Psicoterapeuta
BOLOGNINO Michele	Psicoterapeuta
CIRCHIRILLO Eva	Psicoterapeuta
FANTINUOLI Giorgia	Psicoterapeuta
FENZIO Federico	Criminologo
FICILI Paola	Psicoterapeuta
FORNO Chiara	Psicoterapeuta
GALLO Federica	Psicoterapeuta
GARGINI Simona	Psicoterapeuta
GIACOBBE Michela	Psicoterapeuta
GIANOTTI Nora	Psicoterapeuta
GRAFFINO Marco	<b>Medico Psichiatra</b>
IANNUZZO Maria Luisa	<b>Medico</b>
IURATO Raffaella	Assistente sociale
LOMBARDI Benedetta	Psicoterapeuta
MAGGIORI Paola	Psicoterapeuta
MAROSTICA Paolo	Psicoterapeuta
RAIMONDI Caterina	Psicoterapeuta
RAMASSO Annalisa Rosina	Psicoterapeuta
VENUTI Aldo	<b>Medico</b>

e sono stati confermati esperti del medesimo Tribunale di Sorveglianza per il triennio 2017/2019 i dottori:

BARUCHELLO Massimo	<b>Medico</b>
BOZZI Marco	Psicoterapeuta
CASOLO Carmela	Psicoterapeuta
COVIELLO Maria	Pedagogo
LA GIOIA Angela	Psicoterapeuta
MARCHETTI Monica	Psicologo/psicoterapeuta
NORGIA Massimo	<b>Medico</b>
PERETTI Paolo	Psicologo

REDDAVIDE Fausta Loredana	Psicoterapeuta
RUFFA Brunella	Psicoterapeuta
SAGLIASCHI Samanta	Psicologo



## Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino

Allegato 3

### PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO (alla data del 31.03.2017)

Qualifiche	Area	Nominativo	Note
Dirigente amm.		Ricco Nadia	
Direttore amm.	III F4	Diano Maria Rita	
Funzionario giud.	III F3	Zumbo Chiara	Collocamento a riposo nel 2018
Funzionario giud.	III F2	Biestra Mirella	
Funzionario giud.	III F2	Gianetto Guido	
Funzionario giud.	III F2	Marracino Luisa Saveria	Part time vert. No lavora lug -ago
Funzionario giud.	III F2	Miglietta Federica	
Funzionario giud.	III F2	Panetto Laura	Part time vert. No lavora 20 lug -20 ago
Cancelliere	II F4	Martena Stefania	
Cancelliere	II F4	Milone Emanuela	
Cancelliere	II F4	Pochettino Maria Teresa	
Cancelliere	II F4	Solimeo Valeria	
Cancelliere	II F4	Usai Giovanni	
Assistente giud.	II F3	Caltagirone Daniela	
Assistente giud.	II F3	Corsetti Denise	Part time vert.- no lavora il sabato
Assistente giud.	II F3	Galbo Marina	
Assistente giud.	II F3	Mammana Eleonora Maria	
Assistente giud.	II F3	Manciucca Maurizio	
Assistente giud.	II F3	Masi Carmela	
Assistente giud.	II F3	Mellina Rita	
Assistente giud.	II F3	Oberto Giorgio	
Assistente giud.	II F3	Salerno Anna Lucia	
Assistente giud.	II F3	Terribile Maria Lucia	
Assistente giud.	II F3	Zirino Daniela	
Operatore giud.	II F2	Fiorio Marina	
Operatore giud.	II F2	Franco Maria Luisa	
Operatore giud.	II F2	Larosa Clara	
Operatore giud.	II F2	Rizzo Teresa	
Operatore giud.	II F2	Sferrazza Maria Pia	
Conducente autom.	II F2	Cestari Carlo	
Conducente autom.	II F2	Di Benedetto Vincenzo	
Conducente autom.	II F2	Gaioni Doriano	3 gg. mensili L. 104/92 - Collocamento a riposo nel 2017
Conducente autom.	II F2	Sabatino Luciano	3 gg. mensili L. 104/92
Ausiliario	I F2	Alaimo Giovanni	
Ausiliario	I F2	Favitta Giovanni	

Ausiliario	I F2	Re Laretta	Part time vert. No lavora apr e ott.
Ausiliario	I F1	Puntonio Rosa	Avviamento disabili
Assistente Capo Polizia Penit.		Borgesa Luca	Assegnazione provvisoria
Assistente Capo Polizia Penit.		Maffiodo Cristian	Assegnazione provvisoria
Operatore Giud.	Area II F2	Campora Agostina	Applicata all'UFF. SORV. AL



## Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino

Allegato n. 4

In seguito alle varie disposizioni organizzative adottate nel corso degli ultimi anni i servizi amministrativi dei citati uffici - alla data odierna - sono articolati nel modo seguente:

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	Personale addetto		
	N	Nominativo	Qualifica
<b>Servizi Amministrativi</b>			
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	1	Ricco Nadia	Dirigente Amministrativo
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE	1	Mammana Eleonora M.	Assistente Giudiziario
SEGRETERIA PRESIDENZA E SEGRETERIA PERSONALE	1	Ricco Nadia	Dirigente Amministrativo
	2	Re Laretta	Ausiliario
UFFICIO RECUPERO CREDITI/SPESE DI GIUSTIZIA/ECONOMATO	1	Miglietta Federica	Funzionario Giudiziario
	2	Martena Stefania	Cancelliere
CONSEGNATARIO E REFERENTE INFORMATICO	1	Diano Maria Rita	Direttore Amministrativo
SOSTITUTO CONSEGNATARIO	1	Martena Stefania	Cancelliere
<b>TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA</b>			
CANCELLERIA CENTRALE TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	1	Biestra Mirella	Funzionario Giudiziario
	2	Gianetto Guido	Funzionario Giudiziario
	3	Panetto Laura	Funzionario Giudiziario
	4	Mammana Eleonora M.	Assistente Giudiziario
	5	Oberto Giorgio	Assistente Giudiziario
	6	Fiorio Marina	Operatore Giudiziario
	7	Di Benedetto Vincenzo	Conducente aut. - mansioni Operat. Giud
CANCELLERIA - PROTOCOLLO (REGISTRAZIONE ISTANZE)	1	Franco Maria Luisa	Operatore Giudiziario
	2	Sferrazza Maria Pia	Operatore Giudiziario
CANCELLERIA - ISTRUTTORIA PROCEDIMENTI	1	Milone Emanuela	Cancelliere
	2	Solimeo Valeria	Cancelliere
	3	Usai Giovanni	Cancelliere
	4	Maffiodo Cristian	Assistente Capo di Polizia Penitenziaria
CANCELLERIA - ESECUZIONI	1	Gianetto Guido	Funzionario Giudiziario
	2	Terribile Maria Lucia	Assistente Giudiziario

	3	Zirino Daniela	Assistente Giudiziario
	4	Puntonio Rosa	Ausiliario
<b>CANCELLERIA - RIABILITAZIONI</b>	1	Fiorio Marina	Operatore Giudiziario
<b>CANCELLERIA - RICORSI IN CASSAZIONE</b>	1	Pochettino Maria Teresa	Cancelliere
<b>PATROCINIO A SPESE DELLO STATO</b>	1	Marracino Luisa Saveria	Funzionario Giudiziario
	2	Favitta Giovanni	Ausiliario
<b>UFFICIO DI SORVEGLIANZA</b>			
<b>CANCELLERIA UFFICIO DI SORVEGLIANZA ( Misure alternative - Liberazioni anticipate - Permessi - Libertà Controllate - Remissioni del debito - Rateizzazioni delle pene pecuniarie- Sanzioni sostitutive - Conversioni pene pecuniarie - Legge Simeoni - - Legge Alfano - Grazie - Differimenti pena - Ricoveri - Autorizzazioni)</b>	1	Diano Maria Rita	Direttore Amministrativo
	2	Caltagirone Daniela	Assistente Giudiziario
	3	Corsetti Denise	Assistente Giudiziario
	4	Galbo Marina Luisa	Assistente Giudiziario
	5	Manciucca Maurizio	Assistente Giudiziario
	6	Masi Carmela	Assistente Giudiziario
	7	Mellina Rita	Assistente Giudiziario
	8	Salerno Anna Lucia	Assistente Giudiziario
	9	Larosa Clara	Operatore Giudiziario
	0	Rizzo Teresa	Operatore Giudiziario
	1	Borgesa Luca	Assistente Capo di Polizia Penitenziaria
<b>CANCELLERIA UFFICIO DI SORVEGLIANZA ( Misure di Sicurezza)</b>	1	Zumbo Chiara	Funzionario Giudiziario
	2	Alaimo Giovanni	Ausiliario
<b>PATROCINIO A SPESE DELLO STATO</b>	1	Marracino Luisa Saveria	Funzionario Giudiziario
	3	Favitta Giovanni	Ausiliario
<b>Altri servizi</b>			
<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	1	Manciucca Maurizio	Assistente Giudiziario - Addetto
<b>SERVIZIO AUTISTI E ARCHIVIO</b>	1	Cestari Carlo	Conducente automezzi
	2	Gaioni Dorianò	Conducente automezzi
	3	Sabatino Luciano	Conducente automezzi